

# **CAMMINARE INSIEME**

Via Mozart 16 - 20122 Milano  
Tel. 02.76008712

Notiziario n. 2 sped. in abbonamento postale art. 2 comma 20/c Legge 662/96 Milano Anno 13° Aut.Trib.di Milano n° 241 del 7 maggio 1994 U.I.C.I. sez. di Milano - Dir. responsabile: Mario Censabella Direzione, Amministrazione e Redazione: Via Mozart 16 20122 - Milano stampato internamente dall'U.I.C.

Copia omaggio

**Maggio 2010**

## **CODA DI ROSPO**

E' inconsueto che inizi dal fondo, oggi ho deciso di andare a ritroso: non vorrei che, non essendo più il Presidente della Sezione Unione Italiana Ciechi di Milano ed essendo questa testata proprietà della locale Sezione, fossi impedito ad esprimermi con la libertà di sempre, nonostante al momento attuale sia il Direttore responsabile, non vorrei che mi ricrescessero i peli sulla lingua; non vorrei insomma che mi fosse imposto un "morso" che mi impedisse di parlare anzi di

scrivere come vorrei e come un poco da sempre sono solito.

Non vorrei che Alcuni componenti il nuovo Consiglio esprimessero perplessità a che “io” trasferissi sulla carta i miei pensieri, le mie considerazioni a ruota libera, non vorrei che “tutto” dovesse essere allineato alla politica del Consiglio locale o meglio della Presidenza Nazionale.

Io non sono un imbecille, sono per la democrazia, per la possibilità di scrivere sempre assecondando le mie pulsioni e i modi di interpretare la mia e le altrui realtà con le esplicitazioni di sempre che del resto non sono andate mai al di là del lecito cioè sconfinando nelle offese dirette, non sono infatti per vestire gli effetti pecorecci, diversamente rinuncierei a questo incarico.

Questo periodico con il titolo che a suo tempo gli ho conferito certamente proseguirà nel tempo, i direttori possono mutare così come mutano e si rinnovano le penne dei fagiani.

Se così dovesse accadere sicuramente non potrà avvalersi dei titoli dei miei redazionali che caratterizzavano l’inizio e la conclusione del periodico.

Rimarranno le dinamiche, il canovaccio, la trama che da molti anni ho tessuto in queste pagine,

nel caso saranno per me dolci rimembranze e conforto.

Prima di dar corso all'usuale palinsesto con qualche variante dovuta alla nuova Presidenza debbo rivolgere a Rodolfo Mastro non soltanto gli auguri migliori per questo nuovo e importante oneroso incarico ma pure esprimergli i sensi della mia migliore amicizia e stima che discendono da pluridecennali frequentazioni oltre che alla certezza che Egli è attualmente l'unica persona che ha tutte le prerogative per poter svolgere con intelligenza il ruolo che l'Assemblea e il Consiglio poi gli hanno attribuito. Ho suggerito a Rodolfo Mastro di iniziare a intrattenersi nel suo ruolo con un titolo che può raccogliere e contenere tutto quanto egli possa e voglia scrivere: – **“IO, RODOLFO MASTO”**

## **1) NUOVE CARICHE SOCIALI UICI MI**

Domenica 25 aprile ha avuto luogo presso l'Istituto dei Ciechi la prima Assemblea dell'Unione Italiana Ciechi di Milano, tutte le relazioni sono state approvate all'unanimità. In quel contesto si è provveduto al rinnovo delle cariche sociali in scadenza e alla designazione dei delegati al XXII° Congresso Nazionale che avrà luogo il 26 ottobre a Chianciano.

Hanno ottenuto voti - per il Consiglio Sezionale:

Rodolfo	Masto	62
Francesco	Cusati	62
Erica	Monteneri	51
Giangiacommo	Ruggeri	50
Franco	Lisi	49
Alberto	Piovani	48
Eliana	Pacchiani	43
Rosaria	Girotti	42
Alessandra	Martinelli	42

**Per il Consiglio Regionale:**

Franco	Lisi	74
Osvaldo	Benzoni	72

**Per il Congresso Nazionale:**

Franco	Lisi	73
Erica	Monteneri	66
Osvaldo	Benzoni	65

Alla manifestazione è intervenuto l'Assessore Regionale Alessandro Colucci al quale la Presidenza Nazionale UICI ha concesso la tessera onoraria dell'Associazione per i molti meriti acquisiti anche dal contesto familiare da cui discende.

Il 10 maggio presso la nostra sede di Via Bellezza 16 Circolo Culturale Paolo Bentivoglio il nuovo Consiglio Sezionale si è riunito per la prima volta; è stato eletto il nuovo Ufficio di Presidenza nelle persone di: Rodolfo Masto Presidente, Franco Lisi Vice Presidente, Giangiacomo Ruggeri Consigliere Delegato; è stato provveduto inoltre a eleggere il Collegio dei Sindaci Revisori dei conti, si è trattato in sostanza di una riconferma, Aldo Oliveri, Germano Cassinelli, Giancarlo Penco.

La Direzione del Periodico formula anche a nome di tutti i soci Unione Italiana Ciechi Milano gli auguri migliori per un proficuo intenso e illuminato cammino.

## **2) IO, RODOLFO MASTO E L'UNIONE CIECHI**

- I primi passi -

Correva l'anno 1968... a pensare bene mi sembra ieri quando per la prima volta ho incontrato l'Unione Italiana Ciechi.

Fu la Dottoressa Ornella Contini, famosa direttrice del centro oculistico della Scuola Scarpa di Via Clericetti a farmela conoscere. Ho ricordi vivissimi del primo incontro nella sede di Via Sant'Eusebio.

In portineria la custode, che senza neppure conoscermi, mi invitava a non far rumore indicandomi che la successiva volta sarei dovuto passare per il cortile. All'ingresso un lungo bancone, a terra marmette bianche e nere, e al di là del bancone impiegate gentili e rassicuranti.

Dalle stanze adiacenti provenivano voci che nel tempo mi sarebbero diventate più che familiari.

La prima, quella di Enzo Zaniboni, furbo, pragmatico, sempre disponibile, dotato di intelligenza e di ironia. La seconda, quella dell'ingegner Galimberti, uomo dal piglio deciso, signore d'altri tempi affiancato sempre dalla sua fedelissima "Zarathustra".

Vissi l'iscrizione come una conquista: finalmente la tessera azzurra con le lettere dorate.

Passavo le giornate ad esibirla scorrazzando in tram in lungo e in largo per la città orgoglioso di quella elegante tesserina che mi sembrava aprisse tutte le porte.

Trascorso il tempo del gioco, venne il tempo del lavoro; incontrai per la prima volta un uomo dai capelli neri che quel giorno, lo ricordo ancora, indossava una giacca color cammello, mi disse: "...hai solo la mamma, se vuoi

continua pure a studiare, ma pensa seriamente a un impiego; ti consiglio di andare a Brescia, all'Istituto Milani per conseguire il diploma di centralinista." Il problema fu convincere la mamma che sognava per me, unico figlio, fin da quando ero piccolo chissà quale carriera ed era disposta per questo a mantenermi agli studi sine die.

Ma poi, fortunatamente, la ragione prevalse.

Tornato da Brescia con il mio diploma sognavo come tutti di andare a lavorare in banca...

Rincontrai quell'uomo dai capelli neri che mi disse: "ascoltami, in banca puoi andare quando vuoi, adesso prova in questa azienda privata, vedrai, io conosco la serietà di queste persone, sarà la tua fortuna!" Così è stato! Quella che di primo acchito poteva sembrare una piccola azienda era una direzione strategica della Shell che da lì a pochi mesi sarebbe stata ceduta all'Eni, Ente Nazionale Idrocarburi, il miracolo di Enrico Mattei.

All'Eni, e più precisamente all'Agip Petroli, ho lavorato 31 anni, 12 dei quali con funzioni dirigenziali in qualità di responsabile dei rapporti istituzionali in Lombardia.

Quell'uomo dai capelli neri era Mario Censabella. (Continua)

Rivolgo un pensiero e un saluto grato a tutti i soci con la speranza di riuscire quanto prima a conoscerli e a incontrarli tutti.

### **3) 2 IMPORTANTI SENTENZE**

**A)** Il Tribunale del Lavoro di Milano, Giudice Dott. Perillo, con sentenza n. 1268/10 del 19.03.2010, ha riconosciuto ad un nostro associato il diritto a vedere inclusa l'indennità di mansione percepita, in quanto centralinista telefonico non vedente, nella retribuzione annua ai fini del calcolo del trattamento di fine rapporto e, pertanto, ha condannato l'INPDAP a corrispondergli le relative differenze maggiorate di interessi e rivalutazione monetaria, oltre che le spese di lite per una somma pari a euro 2.000,00 oltre accessori di legge.

**B)** Il Tribunale di Napoli, con sentenza del 18.3.2010, ha riconosciuto il diritto a percepire l'indennità di accompagnamento a favore di una persona cieca assoluta straniera extracomunitaria in possesso del solo permesso di soggiorno e non anche della carta di soggiorno o titolo equivalente e, per l'effetto, ha condannato l'INPS al pagamento degli arretrati, maggiorati di interessi, e delle spese legali.

In particolare, il citato Tribunale, facendo leva sui diritti fondamentali dell'individuo, sulla base di una interpretazione costituzionalmente e internazionalmente orientata della complessa normativa riguardante i cittadini stranieri extracomunitari, ha stabilito che nessuna provvidenza economica riconosciuta per minorazioni civili può essere negata solo perché lo straniero extracomunitario non disponga del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, se lo stesso è regolarmente residente in Italia con permesso (anche se non di lungo periodo), da almeno cinque anni, ed il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo non sia stato concesso solo per motivi di reddito.

Per completezza, si precisa che il permesso di soggiorno deve essere richiesto da cittadini stranieri che intendono soggiornare in Italia per più di tre mesi ed è rilasciato a tempo determinato; mentre la carta di soggiorno per cittadini stranieri è stata sostituita, dall'8 gennaio 2007, dal permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, che è rilasciato a tempo indeterminato e può essere richiesto solo da chi possiede un permesso di soggiorno da almeno 5 anni. **“A cura dell’avvocato Giangiacomo Ruggeri.”**

#### **4) 5 PER MILLE**

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Sezione provinciale di Milano invita anche quest'anno i non vedenti, familiari, amici, volontari, benefattori a devolvere il 5 per mille nella circostanza dell'annuale dichiarazione dei redditi. Non occorre sottolineare l'importanza di questa devoluzione; quei proventi saranno in parte impegnati per i corsi di autonomia e mobilità anche domiciliari e per il servizio di accompagnamento. Occorre annotare il nostro Codice Fiscale: 80095170157.

Ricordiamo che il 5 per mille anche se non sottoscritto viene ugualmente ritenuto dallo Stato.

Omologamente possono devolvere il 5 per mille alla nostra Associazione anche coloro che pur non sottoscrivendo una denuncia dei redditi (Unico o 730) ricevono il CUD, compilando l'apposita modulistica allegata; occorre poi inserire quel modulo in busta chiusa e consegnarlo a un ufficio postale o in banca o a un CAAF indicando che il beneficiario è l'Unione Italiana Ciechi di Milano con il relativo Codice Fiscale.

## **5) CONCORSO BORSE DI STUDIO BERETTA - PISTORESI 2010**

La Sede Centrale UICI informa con circolare n.104 del concorso citato in titolo riservato a studenti minorati della vista diplomati o laureati durante l'anno solare 2009. Termine ultimo per la presentazione delle domande 30 luglio 2010.

Le borse sono costituite da sussidi tiflotecnici o equivalente in danaro.

Le domande di partecipazione dovranno essere inoltrate entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 30 luglio a: Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Presidenza Nazionale Via Borgognona, 38 00187 Roma.

## **6) XIII CONCORSO INTERNAZIONALE PER MUSICISTI E COMPOSITORI NON VEDENTI**

La Sede Centrale UICI comunica con circolare n. 106 del 20 aprile 2010 che l'Associazione non vedenti della Repubblica Ceca SONS organizza un concorso che avrà luogo a Praga, dal 13 al 18 marzo 2011.

Possono partecipare ciechi e ipovedenti di età compresa tra i 18 e i 35 anni per diversi strumenti, canto e pure compositori.

Scadenza iscrizioni 30 settembre 2010.

I selezionati ammessi dovranno farsi carico delle spese di viaggio, vitto e alloggio a carico degli organizzatori.

Il concorso è variamente articolato, occorre prendere visione del bando completo:

[internationaldep@sons.cz](mailto:internationaldep@sons.cz) o richiedere informazioni direttamente a: Ufficio Affari Internazionali Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, via Borgognona 38, 00187 Roma, tel: 06.699.88.375/388.

## **7) NOTIZIE UTILI**

- I nostri fedeli ascoltatori avranno notato un diverso proporsi e concludersi della nostra segreteria: è conseguenza della nuova tecnologia acquisita, quindi addio, sia pure con un poco di nostalgia, a piccoli Cantori di Milano e a campanacci che preludevano e concludevano i nostri antichi messaggi.
- Il Movimento Apostolico Ciechi informa circa l'attività della Casa Vacanze di Corbiolo, Verona dal 1 luglio sino a 30 agosto. La positività e le caratteristiche di quella Casa sono a tutti note. Chi desidera prenotarsi ne ha la facoltà telefonando direttamente al numero 045.705.05.12 nei giorni di martedì

dalle 9.00 alle 12.00 e venerdì dalle 14.30 alle 18.00.

- La Società Selex Galileo Finmeccanica propone a giovani disabili visivi uno stage formazione-lavoro della durata di 3-6 mesi presso un'azienda di Nerviano. E' richiesta la padronanza dell'uso del computer e la predisposizione alle relazioni interpersonali.  
Informazioni  
[centro.informatico@istciechimilano.it](mailto:centro.informatico@istciechimilano.it)
- L'Istituto dei Ciechi di Milano Via Vivaio 7 nell'ambito delle proprie iniziative comunica di avere aperto le iscrizioni per corsi dedicati a disabili visivi e/o con handicap aggiuntivi:
  - A) Formazione acquisizione/recupero competenze di base
  - B) Centralinisti telefonici
  - C) Attività formative sperimentali ad elevata valenza tecnologica. Le iscrizioni dovranno essere presentate con i relativi documenti entro il 15 luglio 2010.  
[corsi.professionali@istciechimilano.it](mailto:corsi.professionali@istciechimilano.it)  
tel.02.77.22.62.40.
- La Sede Centrale UICI partecipa al progetto Vacanze e Attività Giovanili a Kloogaranna

mar Baltico dal titolo "Yes We Can!" (Si Possiamo!). L'incontro prevede uno scambio culturale - sportivo fra giovani dai 18 ai 25 anni con un gruppo giovani non vedenti estoni dal 19 al 30 luglio 2010. Adesioni al più presto, 06.699.88.388 e-mail [inter@uiciechi.it](mailto:inter@uiciechi.it)

- La Direzione Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti bandisce un Concorso nazionale dal titolo "Proscenio: sostanza di un sogno" con premi da 500 a 2.000 euro, allo scopo di promuovere e valorizzare la cultura e la creatività di ciechi ed ipovedenti in ambito teatrale. I gruppi e le compagnie interessate dovranno far pervenire entro e non oltre il 30 Giugno 2010 esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, i propri lavori in busta chiusa a: Concorso nazionale "Proscenio: sostanza di un sogno" c/o Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Via Borgognona, 38 00187Roma.
- E' stato tradotto e stampato in Braille il volume "Il Mondo Sulla Punta Delle Mie Dita". Si tratta dell'edizione italiana del volume contenente una selezione di temi partecipanti ai concorsi sul Braille, consta di 154 pagine -

versione rilegata 40 euro, con raccoglitore 50 euro. Richieste da inoltrare, previo versamento, all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Sezione Provinciale di Pavia viale Campari, 62/C 27100 Pavia 0382.53.01.02 e-mail: [uicipv@uiciechi.it](mailto:uicipv@uiciechi.it).

- Sabato 15 maggio presso Fiera Internazionale del Libro Torino Fiere Lingotto il nostro Angelo Paolino da Turbigo ha presentato la seconda edizione del suo “Sella Dell'Orco” - Solo le Bestie non Sperano - euro 15. A questa edizione sono stati aggiunti tre nuovi capitoli che intervengono a compendiare ulteriormente antiche storie del Cilento ove costumi usanze e umanità si combinano in un vissuto di emozioni che rimarranno a lungo nel ricordo dei lettori.
- Servizio di accompagnamento - In conseguenza delle sempre più numerose richieste che pervengono per la fruizione di questo servizio occorre ribadire che le prenotazioni devono essere effettuate soltanto nelle ore del mattino, almeno due giorni lavorativi precedenti il servizio da effettuarsi; è una norma che vi preghiamo di osservare per evitare dinieghi e/o disservizi.

## 8) L'ANGOLO DELLA VANITÀ –

(LA CARNE È DEBOLE – COME POSSO MAI NON GRATIFICARMI E NON GRATIFICARE CHI SCRIVE COSÌ BENE DI ME?) MC

“Milano, 4 maggio 2010.

Buongiorno caro Presidente Censabella, sono Cristina Bettolini: con la presente, desidero semplicemente salutarLa, essendo Lei al termine del suo mandato, e ringraziarLa per quanto ha fatto con convinzione e impegno per i ciechi e per la sottoscritta avendomi procurato soprattutto il contatto con le 2 aziende in cui ho operato e tuttora opero come centralinista, “l'Unilever” e la “Total”.

Mi auguro che chi La sostituirà mantenga vivo, al par Suo, il rapporto umano e comunicativo coi soci perché credo che sia davvero importante al fine di provare a far continuare a esistere “l'Associazione”.

Io per quest'ultima mi sono finora adoperata poco ma d'altronde ero rimasta delusa dall'esperienza anonima sostenuta nel “Comitato giovani” eletto nel 1994 e non ho la competenza e il tempo necessari.

Comunque, in futuro, se dovessero mutare le condizioni non mi sottrarrò a ricoprire un ruolo nella speranza di poter costruire qualcosa di buono.

Lei rimarrà il "Presidente" e quindi, caro Presidente Censabella Le porgo i saluti dei miei genitori e Le auguro "buone ferie continuate" accanto ai Suoi cari e l'abbraccio, *Cristina Bettolini.* "

"Turbigo, 19 aprile 2010

Grazie infinite, insigne Presidente: ho saputo che lasci, che hai deciso di lasciare, dopo oltre trent'anni della tua prestigiosa Presidenza, durante la quale hai profuso con incessante ardore ed impegno, la tua acuta intelligenza ed il tuo indomabile dinamismo e spirito di intraprendenza, dando impulso e lustro alla nostra Associazione.

Memorabili e tali rimarranno gli editoriali "Abbaiare alla Luna", che puntualmente, hanno arricchito le pagine del periodico "Camminare Insieme": penetranti, illuminanti, soffici di considerazioni filosofiche, pedagogiche, nonché contenenti una dovizia di informazioni e di consigli utili e propositivi per agevolare l'iter ai distratti e agli ignoranti in materia. Con rimpianto, nel ringraziarti sentitamente per quello che hai fatto in questi lunghi anni per l'Unione dei Ciechi della provincia alla quale hai dedicato, donato parte della tua vita. Sei stato, senza fare della retorica, la stella polare, la

Guida luminosa della nostra Associazione. Dal più profondo del cuore, grazie, illustre Presidente, Ad maiora semper et ad multos annos. Con stima” *Angelo Paolino.*

Quando il periodico era per essere inviato alla stampa e le rotative erano già ruggenti ecco apparire sul Corriere della Sera di mercoledì 19 maggio un articolo che racchiude e ripropone contenuti, aspirazioni, desideri da sempre sviluppati dall’Unione Italiana Ciechi e particolarmente diffusi da questa Sezione. Approfitto della circostanza abbastanza imprevedibile per diffondere ulteriormente questa sorta di decalogo invitando i non vedenti tutti, amici e familiari a fare proprie queste sollecitazioni perché possano essere diffusi questi principi di sopravvivenza civile a cui non possiamo rinunciare. MC

### **“I MOZZICONI IN STRADA E LA NOSTRA INCIVILTÀ”**

di Dario U. D’Adda

Caro Direttore, provo un senso di vergogna, come cittadino, per il degrado in cui è stata lasciata cadere Milano e credo che alcune cose potrebbero essere evitate, a partire da noi, per invertire la tendenza che porta verso

l'imbarbarimento. Il mio decalogo è semplice e pratico. Eccolo.

Evitare di parcheggiare sui marciapiedi e nelle zone proibite. Evitare di fare inutili rumori nelle ore notturne. Aiutare ad attraversare le strade chi non è autonomo. Raccogliere sempre le deiezioni canine. Tenere comportamenti educati e rispettosi degli altri passeggeri sui mezzi pubblici lasciando il posto ad anziani ed invalidi, e non gettare rifiuti sul pavimento. Detto questo, serve la collaborazione di tutti. I portinai devono pulire i marciapiedi corrispondenti agli stabili da loro custoditi. Ciclisti e motociclisti devono rispettare semafori e la segnaletica orizzontale ed evitare di salire sui marciapiedi.

Gli impiegati dei pubblici uffici devono rispettare gli orari di lavoro, eseguire il loro incarico con zelo e, se in contatto con il pubblico, comportarsi con educazione e rispetto. Anche i dirigenti devono rispettare i loro collaboratori ed evitare di abusare dei loro poteri. Tutti gli addetti al funzionamento della città, dai servizi ai trasporti sappiano di essere sempre sotto l'esame dei cittadini, che pagano le tasse e finanziano il loro lavoro. I vigili devono appunto vigilare durante tutto il tempo per il quale sono pagati; devono comportarsi con saggia

tolleranza e con gentilezza nell'approccio, nella spiegazione e nella somministrazione di ammende. Devono applicare il principio della autorità delegata e non assoluta.

Così i conducenti di tram e metropolitane devono essere gentili negli approcci e nel rispondere ad eventuali domande; devono rispettare gli orari e devono condurre con buon senso, senza prevaricare chi passa per le strade a piedi o con veicoli; rispettare la segnaletica e condurre possibilmente senza strappi, accelerazioni o frenate.

Gli addetti alla manutenzione stabili, mezzi ed automezzi o strade pubbliche devono attuare la manutenzione preventiva pianificata, ed intervenire con sollecitudine e professionalità per terminare i lavori nei tempi stabiliti: coi cantieri bisogna evitare i troppi disagi ai cittadini.

Le autorità pubbliche come assessori, sindaci, parlamentari devono rendersi conto delle responsabilità loro delegate dai cittadini, impegnandosi ad assolvere al meglio il mandato con impegno, dignità e zelo nel rispetto della fiducia accordata: soprattutto con onestà, negando e opponendosi ad ogni richiesta corruttiva, denunciando anche i casi più gravi. I Sindaci devono ricorrentemente

girare per le loro città a piedi per rendersi conto della realtà quotidiana dei loro cittadini evitando così di vivere una vita staccata dai problemi reali. Devono istituire appositi uffici di accoglimento di lamentele rispondendo poi in tempi brevi. Il motto deve essere: verificare e provvedere. La scuola non si deve chiamare fuori. Gli insegnanti, oltre tenere un comportamento dignitoso ed etico, devono fare rispettare regole di buona educazione ai propri allievi diventando esempio per alunni e studenti. L'esempio, da sempre, è la forma più efficace per educare.

Vorrei che questi suggerimenti servissero a cambiare certi nostri comportamenti, per cercare di far riprendere a Milano una coscienza, un senso civico e una fierezza cittadina. Ho studiato negli States dove, pur con tutte le contraddizioni e manchevolezze, il senso di appartenenza è profondo: se ciascuno di noi, nelle rispettive posizioni, seguisse semplici ed elementari doveri, sarebbe già molto. Lo scorso agosto la mia ex compagna cinquantenne è stata travolta e uccisa a Milano da un autobus in piazza Wagner: attraversava sulle strisce pedonali con il semaforo verde. Lascia due giovani figlie. Una tragedia. Che forse si poteva evitare.

## LUTTO

Martedì 6 aprile 2010 – Per una di quelle malattie che non perdonano Antonia Andreoletti non è più fra noi.

Era nata 75 anni fa a Milano, ora riposa nella tomba di famiglia a Cuasso di Varese luogo dal quale erano originari i suoi ascendenti e al quale era molto legata. Sino a 30 giorni addietro era operativa, instancabile tanto da formulare sia su Ora Serena che su Voce Amica “i suoi giornali”, gli auguri per le imminenti festività pasquali.

La nostra Antonia era previdente aveva predisposto e fatto pervenire alla stamperia sufficiente materiale perché i giornali avessero a proseguire per almeno due mesi, per questo il suo nome è stato mantenuto in copertina.

Conoscevo Antonia sin dagli anni '50, ero presente, alla fine di quel decennio, alla discussione della sua tesi di laurea presso l'Università Cattolica di Milano e da allora costantemente le sono stato vicino in ogni momento importante della sua vita.

Sono certo che decine e decine di allievi la ricorderanno per il suo dotto sapere e per la profondità dei suoi insegnamenti impartiti dalle

cattedre di cui è stata titolare in scuole speciali e pubbliche.

Ora di Antonia rimane il ricordo, era una persona estremamente sensibile, colta, buona e generosa, sapeva far naufragare chi la leggeva o l'ascoltava nel mondo infinito delle sue immaginazioni con poesia e stile, con romanticismo e coinvolgimenti offrendo realtà che forse non aveva mai visto ma che sapeva immaginare descrivendo particolari che si confondevano con il sole, con le nuvole, con l'azzurro dei cieli.

Per un breve tratto è stata Segretario sezionale dell'Unione Italiana Ciechi di Milano che la ricorda con profonda gratitudine per aver sempre dato senza mai chiedere nulla.

Vorrei concludere non con parole mie ma con quelle tratte dal suo necrologio - Corriere della Sera 7 aprile 2010 - che con profondi e sentiti accenti ed espressioni commoventi rammemora la nostra Prof.

***“Non piangere, tu hai le mani d'oro e i capelli dello stesso colore, lucenti come seta. – Dio ti ama per tutto questo e anche perché possiedi un cuore che sa amare e un'anima così luminosa che troverà, anche nella notte più profonda, la via per raggiungere l'infinito”.***      *Mario Censabella*

**RICORDIAMOLI** - DAL 1 MARZO AL 25 MAGGIO 2010

Antonia Andreoletti - Aurelia Barco - Marco Buitoni - Liana Ducceschi - Italia Leoni

## **ABBAIARE ALLA LUNA**

Mai come in questa circostanza l'uggiolare, il latrare sono coerenti al titolo: scrivo di cani guida.

Ricordiamoli; quanti non sono più, tutti hanno lasciato nei nostri ricordi, nei nostri cuori i segni indelebili dei loro nomi: Zara, Fido, Hanka "il mio", Saetta, Coccolona, Mordicchia, Petulonia, Casciaball; questi ultimi avevano nei loro nomi anche una componente che li caratterizzava: ...velocissima, dolcissima, un poco mordace, effervescente nelle sue funzioni fisiologiche, bugiardo. Era quest'ultimo di proprietà di un ex camionista della Brianza che dopo aver perso la vista era divenuto ...guardingo, sospettoso, quasi pauroso: il suo cane, abitano in una villetta abbastanza isolata, abbaia allarmandolo anche quando non ve ne è ragione.

Oggi, i non vedenti, per le più diverse ragioni non sono più numerosi a utilizzare la collaborazione di questi meravigliosi compagni.

Tutti noi che abbiamo fruito o utilizziamo questi insuperabili amici sappiamo e non dimenticheremo quanto e come, loro, i nostri cani guida sanno e possono essere integrati nella nostra quotidianità.

Chi scrive un tempo era un poco birichino nel senso che non voleva che la destra sapesse quanto si adoperasse la ...sinistra. Una notte mi sono svegliato sentendo il mio cane Hanka discorrere sia pure a monosillabi con una mia amica; mi sono terrorizzato, il risveglio di soprassalto mi ha ...rincuorato: così mi sono reso conto che il mio cane non aveva il dono della parola e così l'ho abbracciato con tanta gratitudine.

Concludo con la consapevolezza che loro, quei nostri amici, sono migliori di molti uomini che si ergono a giudici inconsapevoli della loro levatura morale.

Nel corso dei decenni nei quali sono stato al vertice dell'Associazione mi è occorso, per difendere gli interessi materiali e morali di molti non vedenti, di assumere con alcuni posizioni intransigenti anche aggressive che in più di una circostanza sono scadute in contenziosi pure non trascurabili. Le circostanze della vita possono essere imprevedibili, così è accaduto che qualcuno di costoro, per età, fatalità, o

pandemie non fosse più. Correvano allora gli anni '70, il Presidente della Sezione di Milano era allora Dario Formigoni, io il vice, e per superare presagi e iatture, non solo per pura scaramanzia ci stringevamo la mano calorosamente dicendoci a gran voce, qualche volta si univano altri, che eravamo tutti ottimi amici e di non avere rancori di sorta, brindando poi alla nostra salute con Campari soda accompagnati dalle tradizionali patatine.

Mario Censabella

Finito di stampare il 27 maggio 2010